

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00323771

ESC - Ente schedatore S287

ECP - Ente competente S287

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione insieme

OGTN - Denominazione /dedicazione Cristo davanti a Caifa e il rinnegamento di Pietro

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 14

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Caifa, sacerdoti, Cristo, centurioni, Pietro, serva, soldato.
SGTT - Titolo	Cristo davanti a Caifa e il rinnegamento di Pietro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	basilicale
LDCN - Denominazione attuale	chiesa di S. Sepolcro
LDCC - Complesso di appartenenza	Veneranda Biblioteca Ambrosiana

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1620
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1829
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1830
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

AUTN - Nome scelto	Tibaldi Pellegrino
AUTA - Dati anagrafici	1527/ 1596
AUTH - Sigla per citazione	00000360
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Scorzini Luigi
AUTA - Dati anagrafici	1799/ 1839
AUTH - Sigla per citazione	00002301
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Congregazione degli Oblati
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	terracotta/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MTC - Materia e tecnica	terracotta/ argentatura
MTC - Materia e tecnica	metallo/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTE - Ente responsabile	SBAA MI
RSTN - Nome operatore	Brambilla Barcilon Pinin
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il gruppo fittile di Cristo davanti a Caifa e il rinnegamento di Pietro si compone di nove statue di personaggi a grandezza naturale e di alcuni oggetti. Le statue sono policromate, ad eccezione del retro, in terracotta grezza e forato per ospitare un perno ligneo con funzione statica.
DESI - Codifica Iconclass	73D3 : 73D331
DESS - Indicazioni sul	Personaggi: Caifa; sacerdoti; Cristo; centurioni; Pietro; serva; soldati. Attributi: (Caifa) copricapo da sommo sacerdote. Vesti lacerate. (Sacerdoti) abbigliamento sacerdotale. (Cristo) aureola. Tunica rossa.

soggetto

(Centurioni) elmo con cresta traversa, lorica, gladio a sinistra. Corda. (Serva) vesti umili. (Soldato) elmo, lorica, lancia e scudo. Oggetti: braciere; sedia; trono dorato; cuscino; tappeto.

NSC - Notizie storico-critiche

Il gruppo in terracotta di Cristo davanti a Caifa e il rinnegamento di Pietro comprende nove statue che occupano l'edera laterale destra della chiesa superiore di S. Sepolcro, in precedenza cappella di S. Corona. Cristo davanti a Caifa e il rinnegamento di Pietro insieme alla Lavanda dei piedi costituiscono gli unici Misteri rimasti nella chiesa dei ventiquattro progettati, ma mai realizzati completamente, da Carlo Borromeo. Il cardinale ne parla nella lettera del 7 ottobre 1577 indirizzata a Cesare Speciano (Biblioteca Ambrosiana, F 188 inf. 2, V, Marcora). Egli voleva probabilmente fare della chiesa di S. Sepolcro, investita nel 1576 del titolo di altare privilegiato (Bernareggi, 1931), un luogo di culto della Passione, Morte e Sepoltura di Cristo. Le cappelle dei Misteri dovevano presumibilmente occupare tutti i livelli della chiesa, forse in sostituzione di gruppi scultorei più antichi (Schiavi, 2005). Non si sa quale sia o siano gli autori delle sculture prese in esame. Esse vengono sempre citate come opera di un artista anonimo del Cinquecento inoltrato. È possibile che questo gruppo fittile, così come quello della Lavanda dei piedi, sia stato disegnato da Pellegrino Tibaldi, l'architetto prediletto da Carlo Borromeo nella Milano controriformata (Zilocchi 1985). L'ipotesi sembra essere confermata da una lettera inviata il 13 giugno 1581 da Domenico Forni a san Carlo (Biblioteca Ambrosiana di Milano, F 99 inf., foll. 242 e 243): "Ho mostrato le avvertenze dei Misteri da farsi in San Sepolcro a ms. Pellegrino rimettendole tutte nella sua prudenzia ed arte. Sa demonstrato averne grato e colla partitione di misteri et il disegno fatto haveno insieme col sig. Prevosto stabilito il tutto riescono bene... Pare al ms. Pellegrino e al sig. Prevosto che duoi se ne facessero nelli duoi lochi alti laterali dell'altar maggiore... Il Pellegrino stima tutta l'opera quattro millia scudi". Cristo davanti a Caifa e il rinnegamento di Pietro è successivo alla Lavanda dei piedi (avviato nel 1580-1583); la sua esecuzione si colloca comunque non oltre gli inizi del XVII secolo. Schiavi sostiene che si possa avanzare una datazione approssimativa ai primi due decenni del XVII secolo, non anteriore, in quanto i documenti di fine Cinquecento parlano ancora della precedente cappella di S. Corona (Schiavi, 2005). La commissione spetta alla Congregazione degli Oblati. Il gruppo si compone di tre scene separate, ma tra loro comunicanti: Cristo legato tra due centurioni (al centro), Pietro seduto davanti a un braciere tra una guardia e una serva (a destra) e Caifa in trono fiancheggiato da due sacerdoti (a sinistra). L'abside in cui i personaggi sono collocati è stato arricchito nell'Ottocento da affreschi dal gusto antichizzante (realizzati da Alessandro Sanquirico nel 1829-1830) e da una finta boiserie e decorazioni che imitano il legno intarsiato (interventi del 1883-1884). Al di sopra della porta dietro a Cristo si legge la scritta "Quasi Agnus Mansuetus". Interventi del XIX secolo hanno apportato notevoli modifiche del gruppo (Memorie di Sacrestia della chiesa di San Sepolcro dell'anno 1830 all'anno 18-): lo scultore Luigi Scorzini nel 1829-30 ha regolarizzato le forme della statua di Cristo, realizzato il trono di Caifa e ricoperto i gradini al di sotto dello scranno con un finto tappeto dipinto, sostituendo l'ultimo dei tre con un cuscino. A uno scultore non troppo tardo sono da attribuire i particolari decorativi sulle armature dei soldati, come i riccioli terminali delle frange di spalline e gonnelle: questi sono infatti aggiunti subito al di sopra del più antico strato pittorico. Il collaboratore di Scorzini, il pittore Squirnico, ha ridipinto tutte le statue e lo zoccolo su cui poggiano i

personaggi. Prima del restauro effettuato da Pinin Brambilla Barcilon le statue risultavano ricoperte da una tinta grigio-marrone, esito di decenni di esposizione ai depositi atmosferici, al nero fumo delle candele e a interventi di restauro mal condotti. Alcune statue presentano ridipinture con sovrapposizione di innumerevoli strati di colore: l'aspetto attuale delle cromie corrisponde generalmente a quello dell'ultimo Ottocento. Il corpo direttivo dei lavori di restauro ha deciso infatti di mantenere la ridipintura più recente, in quanto la policromia originale è ridotta a piccoli lacerti. L'équipe scientifica ha tuttavia potuto restituire, anche attraverso lo studio in laboratorio di micro prelievi effettuati sulle statue, l'originale policromia di ogni personaggio, a volte molto diversa da quella attuale. Ne sono derivate tavole grafiche in cui si visualizzano schematicamente, oltre ai pigmenti originari, i colori appena al di sotto della pellicola pittorica più tarda, ovvero quelli dell'intervento di ridipintura del 1829-1830 (realizzato da Sanquirico). Durante l'ultimo restauro si sono inoltre riattaccati e ricostruiti i frammenti di terracotta caduti, in particolare le dita dei personaggi e i pennacchi degli elmi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

New_1536416541636

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bevilacqua F. - Quattrini C.

BIBD - Anno di edizione

2013

BIBH - Sigla per citazione

00004286

BIBN - V., pp., nn.

pp. 123-124

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Schiavi L.

BIBD - Anno di edizione

2005

BIBH - Sigla per citazione

00004291

BIBN - V., pp., nn.

pp. 81-83

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Della Torre S. - Schofield R.

BIBD - Anno di edizione

1994

BIBH - Sigla per citazione

00004298

BIBN - V., pp., nn.

p. 31

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Ferri Piccaluga G.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00004299
BIBN - V., pp., nn.	pp. 175-176, 181, 186-193
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Merlini F.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00004296
BIBN - V., pp., nn.	p. 413-414
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gaggioni, Lisa
FUR - Funzionario responsabile	Bentivoglio, Raffaella
AN - ANNOTAZIONI	